Anno 62 — Domenica-Lunedì 10-11 Luglio 1927 - Anno V — N. 162

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commer: L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologia L. 1,50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono.

Energica azione del Governo per la vittoria economica

Dichiarazioni rassicuranti del Primo Ministro

ROMA, 9.

L'on. Benni ha portato al Capo del Governo il saluto deferente e l'espressione della devozione degli industriali che ieri ancora hanno riaffermato la loro volontà di portare tutto il loro contributo alla vittoria nella battaglia economica.

Il Capo del Governo ha ringraziato del saluto dichiarando di approvare pienamente le direttive assegnate ieri agli industriali dal Presidente della loro Confederazione.

Il Governo si attende che esse siano seguite interamente con disciplina fascista: oggi i produttori hanno la stabilità della moneta come base sicura per le loro previsioni e per il loro lavoro. La quota 90 sarà mantenuta ferma. E su questo il Governo non ammette nè discussioni nè dubbi. Da questa decisione l'industria, considerata nel complesso della potenzialità produttiva della Nazione, non ha nulla da temere: avverrà, fra le varie aziende, una selezione; ma sarà un bene in questi momenti di crisi mondiale che avvenga il rafforzamento e il raffinamento della nostra produzione e soprattutto quella revisione che era ed è necessaria dopo il tumultuoso periodo della guerra e del dopo guerra. Il problema è nella riduzione dei costi. Il Governo, come è stato già annunciato, vi contribuirà nella parte che gli spetta: gli sgravi fiscali saranno notevoli. Inoltre, col Ministro delle Comunicazioni, sono già state concretate diverse riduzioni nelle tariffe ferroviarie e postali e sono state esaminate le questioni relative alle spese portuarie. Ora il Governo e il Regime esigono che i produttori tutti facciano il loro dovere e lo faranno.

Una lezione per certi padroni di casa
Commendatore e capomastro torinesi mandati al confino

TORINO, 9.

La Prefettura ha diramato questa comunicazione:

« La Commissione provinciale di cui all'art. 168 della legge di P. S., nella seduta di ieri, tenuta in Prefettura, ha inflitto l'ammonizione all'ing. Angelo Lingua ed ha assegnato al confino per la durata di anni due il comm. Luigi Grassi ed il signor G. Battista Crovella per la loro condannevole resistenza in aperto contrasto con le recenti disposizioni di legge in materia di locazione alloggi ».

Più tardi l'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale del P. N. F. comunicava a sua volta:

« In data 8 corrente è stato espulso dal Partito Nazionale Fascista il comm. Luigi Grassi di Paolo ».

La notizia sensazionale era già trapelata in città nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Si parlava di gravissimi provvedimenti a carico di tre proprietari di casa inossequienti al Decreto sugli affitti e che per la loro posizione sociale erano, si può dire, conosciuti da tutta la cittadinanza, almeno di nome. La Prefettura confermava poi subito, ufficialmente, che la Commissione Provinciale per l'assegnazione al confino di Polizia convocata dal Prefetto De Vita, nella sua seduta tenuta nel pomeriggio di giovedì nei locali della Prefettura, dopo aver lungamente esaminato la posizione di tre fra i maggiormente indiziati proprietari di casa... renitenti, aveva preso il rigoroso e giusto provvedimento di cui parla il comunicato.

Da povero muratore a ricco costruttore

Il primo della triade, il comm. Luigi Grassi, fu consigliere comunale, coprì la carica di assessore con la sovraintendenza delle strade e delle case municipali, poi fu anche Commissario aggiunto ed ebbe alle sue dipendenze i Corpi Armati di Polizia.

Umilissimo e poverissimo muratore, era venuto molti anni fa a Torino dalla sua natia Emilia in cerca di lavoro e non si era più mosso dalla nostra città. Poco a poco, con la sua tenacità, era divenuto assistente edile ed infine costruttore egli stesso, cominciando con una piccola casa e arrivando alla proprietà di molti edifici, tutti di tipo popolare. Fu lui, anzi, il primo ad introdurre il... comodo sistema dei depositi cauzionali degli inquilini e di queste somme si serviva naturalmente per ampliare la cerchia delle sue speculazioni edilizie. Centinaia di famiglie essenzialmente operaie erano sue tributarie.

Quando nel maggio scorso fu concordata a Milano la famosa convenzione per le riduzioni, il comm. Grassi fu tra coloro che, arzigogolando, si rifiutò di osservarla. Più tardi, venuto il Decreto, egli pensò di mandare ai suoi inquilini una circolare molto tortuosamente compilata con la quale faceva sapere che egli non avrebbe neppure questa volta concesso alcuna riduzione. E citava per... confondere gli inquilini una « tabella della media degli affitti in Torino » con la quale voleva dimostrare che egli aveva ragioni da vendere ed era il più... indulgente dei padroni di casa.

114 esercenti sospesi a Roma

ROMA, 9.

Le ferme sanzioni della Commissione provinciale torinese contro i proprietari di case riluttanti ad applicare la legge hanno prodotto anche a Roma viva impressione. Si rileva che Torino è forse la città in cui i proprietari si sono dimostrati più renitenti ad applicare il decreto.

Una organizzazione che sta dando ottimi risultati a Roma è quella costituita dalle squadre di vigilanza che percorrono continuamente i mercatini e si spingono fin nei negozi dei fruttivendoli. Dal febbraio al giugno 1927, sono state elevate 6328 contravvenzioni per trasgressioni alle disposizioni annonarie, 4515 in materia di calmiere, 1913 in fatto di regolamento di polizia urbana, 307 contravvenzioni per violazioni di norme igienico-sanitarie, 269 denunzie al Prefetto in via amministrativa per le stesse trasgressioni, 30 denunzie all'autorità giudiziaria per violazione di norme annonarie, 376 denunzie sempre all'autorità giudiziaria per trasgressione di disposizioni igienico-sanitarie. A ciò si aggiunga la chiusura di 114 esercizi, provvedimenti questi già disposti o in corso di esecuzione in seguito a gravi infrazioni constatate in materia annonaria.

A proposito della Cassa di ammortamento del Debito pubblico

ROMA, 9.

Le notizie apparse su qualche giornale circa il funzionamento della istituenda Cassa di ammortamento del Debito Pubblico interno sono destituite di ogni fondamento. I lavori preparatori di detta Cassa sono ancora allo studio presso il Ministero delle Finanze e l'importante questione sarà decisa nella prossima sessione del Consiglio dei Ministri, che avrà inizio il 1° agosto p. v.

(Stefani).

La flotta italiana nel Lido d'Ostia

L'ammiraglio Nicastro a Roma ricevuto dal Duce

ROMA, 9.

E' giunto a Roma da Ostia, per le visite di dovere, S. E. l'Ammiraglio Nicastro Comandante in capo dell'Armata. Egli si è recato a visitare il Sottosegretario di Stato, alla Marina, S. E. Sirianni e il capo di S. M. della Marina Ammiraglio Acton. Alle ore 12 l'Ammiraglio Nicastro è stato ricevuto da S. E. il Capo del Governo Ministro della Marina. L'Ammiraglio Nicastro si è recato a far visita al Governatore di Roma.

La Rivista rinviata causa il tempo

A causa delle condizioni del tempo, la Rivista navale che doveva avere luogo domani a Ostia è rimandata ai primi giorni della settimana ventura. Nel frattempo le navi si trattengono all'ancoraggio di Ostia.

La visita al Governatore di Roma

Alle 12.30 di oggi S. E. l'Ammiraglio Nicastro Comandante dell'Armata navale accompagnato dal Capo di Stato Maggiore comandante Valli e dall'ufficiale di bandiera si è recato in Campidoglio per porgere l'omaggio al rappresentante di Roma. Ricevuto dal capo di gabinetto barone Mazzolani, l'illustre ospite è stato subito introdotto nel gabinetto di S. E. il Principe Potenziani. Il colloquio, molto cordiale, si è protratto circa un'ora e durante la conversazione S. E. l'Ammiraglio Nicastro ha dato notizie al Governatore che l'Armata permarrà sul lido di Roma fino a tutto il giorno di mercoledì prossimo. Ciò è stato appreso con particolare compiacimento da S. E. il Governatore il quale nella giornata di domani restituirà in forma ufficiale la gradita visita al Comandante dell'Armata sulla nave ammiraglia.

Violentissime tempeste in Germania
Numerose vittime e danni ingenti

BERLINO, 9.

Su diverse regioni della Germania si sono scatenate la notte scorsa tempeste violentissime che hanno avuto conseguenze assai gravi specialmente nei dintorni di Pirna (Sassonia), ove l'acqua torrenziale ha causato terribili devastazioni. Essendo interrotte le comunicazioni telegrafiche non è ancora possibile precisare il numero dei morti. Fino alle ore 14 sono stati trovati 56 morti di cui 35 in un solo Comune. I cadaveri sono stati estratti quasi tutti dai rottami delle case crollate nella notte.

Le ferrovie secondarie di Pirna hanno subito gravissimi danni. La circolazione è completamente interrotta. Alla stazione di Glashuette i viaggiatori rimasti bloccati nei vagoni che erano stati quasi istantaneamente sommersi dall'acqua hanno potuto essere salvati soltanto dopo quattro ore. In mattinata sono giunte sul luogo truppe per le opere di soccorso e per i lavori di sgombro.

Terrificanti particolari

DRESDA, 9.

Alle ore 15 non era ancora possibile precisare il numero delle vittime del nubifragio abbattutosi sui dintorni di Pirna. I giornali locali riportano particolari terribili; temono che i morti siano oltre cento. L'impeto delle acque straripate è stato talmente forte che alla stazione di Glashuette diversi vagoni sono stati rovesciati e trascinati per circa trecento metri.

Nel Comune di Burggiesshuebel ove finora sono stati trovati 35 morti, sono crollate 15 case. In un altro Comune tutti i ponti sono crollati. Un'altra conseguenza della catastrofe è la mancanza completa dei viveri tra le popolazioni.

Oltre 150 morti!
Un villaggio scomparso

DRESDA, 9.

Le autorità del distretto di Pirna comunicano che secondo notizie ufficiali e informazioni degne di fede, le vittime della catastrofe avvenuta nella vallata di Mueglitz ammontano almeno a 150.

Il villaggio di Oelsengrum posto nella valle di Goteubla, che contava circa 25 case, è scomparso addirittura asportato dalla violenza delle acque.

Comunicazioni del Partito
Nel Fascismo di Savona

ROMA, 9.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica.

S. E. il Segretario Generale del Partito on. Turati ha ricevuto l'on. Lessona segretario provinciale di Savona che ha riferito sulla situazione del Partito e su alcuni problemi riguardanti quella provincia. S. E. Turati ha espresso all'on. Lessona il suo compiacimento per l'opera fin qui svolta.

Per gli esami di Stato nelle Scuole Medie
Provvida circolare ministeriale

ROMA, 9.

Per gli attuali esami di Stato nelle Scuole medie, il Ministero della P. I. ha inviato una circolare ai R. Provveditori agli Studi disponendo che sia comunicata ai Presidenti delle Commissioni esaminatrici. In essa si ricorda che con Decreto del 23 maggio 1924 furon abrogati i limiti di tempo per la durata delle prove orali. Le Commissioni perciò hanno la più ampia libertà di regolarsi come meglio credono. Sarà bene che esse si astengano dal prestabilire la durata delle prove per ciascuna materia e per ciascun candidato perchè devesi giudicare caso per caso la convenienza di abbreviare o di prolungare l'esame, tenendo conto dei risultato delle prove scritte e di tutti gli altri elementi, come ad esempio quelli della carriera scolastica, dai quali si possa argomentare il valore di ciascun candidato, cosicchè il giudizio delle Commissioni sia fondato su accertati elementi di fatto.

I risultati dei concorsi per le cattedre delle Scuole Medie

ROMA, 9.

Col 15 del mese di giugno sono stati espletati tutti i concorsi generali e speciali per le cattedre di R. Istituti medi di istruzione e per gli esami di abilitazione dell'insegnamento medio.

I concorrenti per i concorsi generali sommarono a 1833 e per quelli speciali 318; in totale 2651. Di questi 1246 uomini e 1406 donne; 1244 concorrenti alla sola cattedra e 417 alla sola abilitazione e 947 alla cattedra ed abilitazione.

I risultati definitivi sono i seguenti: concorrenti 1833, cattedre messe a concorso 241; vincitori 130; graduatoria: ex combattenti 32; idonei 18. Cattedre rimaste vacanti 61; riprovati ed esclusi 1251. Concorsi speciali: concorrenti 818; cattedre messe in concorso 131; vincitori 121; idonei 28; cattedre rimaste vacanti 10; riprovati ed esclusi 669. Delle cattedre messe in vigore poco meno di un sesto sono quelle rimaste dunque vacanti.

La importanza di questi risultati appare evidente quando si pensi che nei concorsi banditi nel 1923-24 metà delle cattedre è rimasta scoperta e in quelli del 1924-25 e 1925-26 un terzo di esse non fu coperto.

Il Ministero nel mese di agosto provvederà alla nomina dei vincitori in modo che col nuovo anno scolastico i posti siano tutti occupati.

Facilmente si possono comprendere i grandi vantaggi che ne derivano alle scuole, in quanto queste si vanno sempre più popolando di insegnanti di ruolo reclutati con prove rigorose.

S. E. Balbo partito da Vienna per Roma
Viaggio interrotto sull'Appennino per il pessimo tempo

ROMA, 9.

S. E. Balbo, partito stamane alle 7.45 da Vienna, è atterrato all'aeroporto di Ferrara alle 18.15 dopo aver superato con un volo movimentato e difficile le Alpi coperte di nubi. Giunto sull'Appennino ha tentato di sorvolare i Passi della Porretta o della Cisa, ma è stato costretto a rinunciare alla impresa a causa di violenti temporali che interessavano tutta la zona ed a causa di spessi banchi di nuvole che superavano la quota di 6000 metri.

In onore di de Pinedo

ROMA, 9.

Oggi, a Villa Celimontana, sede della Reale Società Geografica, ha avuto luogo la consegna di una grande medaglia d'oro al Comandante De Pinedo. Erano presenti alla cerimonia il Grande Ammiraglio Thaon de Revel, il Ministro della P. I. on. Fedele, i Sottosegretari Sirianni e Bianchi, il senatore Zuppelli, il generale Armani Capo di S. M. della R. Aeronautica, il generale Vaccari, il comandante di fregata Brunetti in rappresentanza del Capo di S. M. della Marina ammiraglio Acton, il Rettore della R. Università di Roma prof. Del Vecchio, numerose personalità e moltissimi invitati.

Nella sala del Consiglio direttivo della Società, il Principe Di Scalea ha tenuto un breve discorso esaltando le gesta dell'intrepido aviatore e quindi ha dato lettura della relazione contenente la motivazione dell'assegnazione della medaglia d'oro al Comandante De Pinedo, decretata dal Consiglio direttivo.

Il colonnello De Pinedo ha risposto ringraziando e dichiarando di aver adempiuto con apparecchio e con motori italianissimi la missione affidatogli dal Capo del Governo.

Vivissimi applausi hanno accolto le parole dei due oratori.

La seconda giornata milanese della Missione yemenita

MILANO, 9.

La seconda giornata milanese della Missione Jemenita si è iniziata poco dopo le ore 9 con una visita agli stabilimenti Pirelli alla Bicocca. Le maestranze dei vari reparti hanno improvvisato una calorosa dimostrazione al Principe Saif El Islam.

Dalla Bicocca la Missione e le autorità sono passate alle officine Breda dove hanno assistito a due colate di acciaio e a numerose laminazioni di acciaio, manifestando la loro ammirazione.

Dagli stabilimenti Breda la Missione e le autorità si sono recate al vicino campo di Aviazione Breda dove sono stati ricevuti dal generale vice-comandante della prima zona dell'Aeronautica e dai dirigenti la Scuola piloti. Il Principe, accompagnato dal Prefetto e dal conte Sagramoso ha visitato i lavoratori per la costruzione dei velivoli, quindi è passato sul campo dove erano schierati gli allievi piloti tra cui era un gruppo di allievi piloti del Jemen, che sta compiendo un corso di pilotaggio presso la Scuola. La musica presidiaria ha intonato l'inno yemenita e poi la Marcia Reale, mentre gli aviatori presentavano le armi. Subito numerosi velivoli si sono levati in volo ed hanno eseguito evoluzioni tra la grande attenzione degli ospiti. Alcuni membri della Missione hanno fatto quindi brevi voli. Il Principe ha espresso la sua gratitudine ai dirigenti la Scuola per l'interessamento che essi hanno per i giovani jemeniti che seguono il corso di pilotaggio.

Identici sentimenti ha manifestato al Podestà di Sesto S. Giovanni che gli ha fatto dono di una riproduzione in bronzo del monumento ai Caduti in guerra del Comune. Ossequiato dagli ufficiali dell'Aviazione, alle ore 12.30 il Principe ha fatto ritorno all'albergo applaudito dalla folla.

La situazione contabile della Rendita 3,50

ROMA, 9.

Circa la situazione (collocamento e consistenza) della vecchia Rendita 3,50 per cento alla data del 31 marzo 1927, l'Agenzia Volta» comunica i seguenti dati:

« Questo debito pubblico rappresenta 8 miliardi e 141 milioni di lire in capitale e 285 milioni di lire in rendita ed è distribuito in 2 milioni 358.000 iscrizioni, pertanto ogni iscrizione rappresenta in media un capitale di 3450 lire e una rendita di 121 lire. Di tali iscrizioni sono al portatore un milione, 868 mila, per un capitale di 4 miliardi, 566 milioni di lire e per una rendita di 160 milioni di lire, e sono al nome 485 mila, per un capitale di 3 miliardi e 557 milioni di lire e per una rendita di 124 milioni di lire; mentre sono miste 5000 per un capitale di 18 milioni di lire e per una rendita di 640.000 lire. Di conseguenza ogni iscrizione al portatore rappresenta in media un capitale di 2440 lire ed una rendita di 86 lire. Ogni iscrizione al nome rappresenta un capitale di 7330 lire ed una rendita di 256 lire ed ogni iscrizione mista rappresenta un capitale di 3790 lire ed una rendita di 133 lire. Le posizioni attuali, in confronto con quelle del 30 giugno 1914, mostrano che il titolo è cresciuto in capitale di 43 milioni di lire e in rendita di un milione e mezzo di lire; e che le iscrizioni sono diminuite di 1000; mentre quelle al portatore sono cresciute di 75.000, quelle al nome sono diminuite di 72.000 e quelle miste di 4000 ».

LA CAMERA FRANCESE ha approvato con 335 voti contro 120 l'articolo primo del progetto di legge per la riforma elettorale specificante che i deputati saranno eletti a scrutinio uninominale.

Cronaca Provinciale

CRONACA GEMONESE

Si sono iniziati i lavori per la grande arteria stradale

GEMONA, 9.

Già da qualche giorno si poteva constatare, con viva soddisfazione della cittadinanza, l'agglomerarsi, nei pressi del palazzo delle Scuole elementari in piazzale Dante, materiale da trasporto e da lavoro. Ciò significava l'inizio di un'opera che da anni era ansiosamente attesa e che finalmente, per vivo ed assiduo interessamento della locale Sezione del P. N. F. per l'opera attiva e per lo appoggio costante dell'autorità prefettizia, dell'ex Commissario prefettizio di Gemona cav. uff. dott Giuseppe Castellani, del Podestà entrava finalmente nella fase esecutiva. E di tale compiacimento si ha la prova nel plaudente consenso dell'intera cittadinanza.

Gemona può dirsi ora un sonante cantiere di opere tutte di notevole importanza: notiamo le principali:

L'arginatura e l'imbrigliamento del torrente Vegliato, lavori che sono eseguiti dall'impresa Fabris e Toneatti, la pittoresca sistemazione e l'ampliamento del campo sportivo, la costruzione della grande arteria che unirà la stazione ferroviaria ai Palazzo municipale sboccando in Piazza Vittorio Emanuele II°.

Ci siamo recati a visitare i lavori della grande strada in costruzione. L'ing. Enrico Pittini, distinto progettista del bel lavoro stradale e dirigente l'impresa, ci ha accolti con tutta cortesia e ci ha dato le delucidazioni sui lavori che si vanno sollecitamente attuando, facendoci constatare ciò che si è già fatto e ciò che resta a farsi. Ci ha spiegato i motivi dell'inizio della strada alle scuole elementari, motivi giustissimi che noi condividiamo completamente.

Nell'opera di sbancamento il materiale asportato servirà a fare subito i ripieni e le colmature man mano che si procede verso il basso.

Sono stati abbattuti già in quei pressi i muri che delimitano la campagna, sono state aperte le breccie, e già si delinea nella sua ampiezza e nel suo tracciato un primo tratto della strada.

L'Ing. Pittini ci ha illustrato l'opera nei suoi più dettagliati particolari e ci ha anche assicurato che con le modificazioni e correzioni apportate e che si apporteranno mentre procede il lavoro non si danneggieranno soverchiamente certi luoghi per i quali passerà la via, quali l'elevazione dove sorge la grande statua di Dante ed altri.

Il tronco dalla stazione sino a porta Piovega limite sud del centro della città, località prospicente al collegio Stimatini, è definitivamente assicurato, e per gennaio sarà compiuto e reso carreggiabile.

Il secondo tronco Porta Piovega-Piazza Vittorio Emanuele II°, che sarà il più pittoresco, perchè passerà a fianco del magnifico colle del Castello, è pure ormai assicurato. Finito il primo tronco che è il più lungo e il più imponente, si procederà senza soste, alla costruzione del secondo.

Cosicchè per la primavera ventura l'arteria, che allaccerà Gemona nuova industriale estendentesi verso il piano, alla Gemona antica, storica medioevale, sarà ultimata l'aperta al traffico commerciale.

L'azione rettilinea e saggia esplicata dal Fascio per questo importantissimo lavoro stradale è stata sufficientemente illustrata su questo giornale, e nulla dovevano temere i cittadini se in un tempo lontano si dovette soprassedere per altissime e giustificabilissime ragioni nazionali come noi ampiamente le esponemmo circa un anno fa con una cronaca dal testo « Il Fascio locale e le vicende di una strada ».

Mercè quindi, l'interessamento dello Ill.mo Prefetto, le pratiche svolte dal cav. uff. Castellani, dal Podestà, le battute reiterate e tempestive di questo autorevole quotidiano fascista, la strada è al sicuro in porto e nella veniente primavera alla festante rinascita della natura si unirà la rinascita fascista di Gemona, alla quale è riservato un immancabile avvenire di floridezza, di un maggiore incremento nei commerci, di uno sviluppo prospero (per la sua posizione felice presso un grosso fiume, il Tagliamento e presso un grande bacino d'acqua, il lago di Alesso) dell'industria.

Nel glorioso segno del Littorio, Gemona risorge a nuova vita e le grandi opere fasciste di cui si è iniziata l'esecuzione, attesteranno attraverso i secoli la sua resurrezione avvenuta nell'era fascista.

Adriano Morgante

L'arginamento del Vegliato

L'opera di arginatura e di imbrigliamento del torrente Vegliato apporterà immensi benefici agli agricoltori, che nei giorni di grandi pioggie si vedevano minacciati dall'acqua straripante dal letto e più ancora dalla ghiaia che si andava depositando nelle campagne apportando incalcolabili danni.

Ora si può dire che sia allontanato per sempre questo pericolo. I lavori di arginatura e di imbrigliamento del torrente che sono eseguiti dall'impresa Fabris e Toneatti sono a buon punto. La costruzione della barriera di protezione sulla sponda sinistra è giunta al colle di Rondon, dalla cui cima si può vedere con chiara idea la benefica opera costruita per frenare l'impeto di questo torrente, in special modo per proteggere i campi dall'invasione notevolissima delle sue ghiaie.

Molto terreno è stato salvato, e col tempo, con un razionale sghiaiamento e con depositi di terra buona, sarà reso utilizzabile per le coltivazioni agrarie.

Non meno importante è la correzione apportata al letto del torrente per evitare nei giorni di piena le deviazioni dell'acqua. Il grosso borgo Stalis e il borgo Vegli sono al sicuro e nulla hanno più a temere.

Anche in questa opera il Fascio ha messo tutto l'interesse e dato tutto il suo appoggio, per venire in aiuto dei contadini e dare una prova tangibile di quanto si adoperi per essi e per il maggiore incremento dei lavori agricoli.

CONCERTO DELLA BANDA della Milizia

(9). — Domani sera alle ore 20.30 la banda della 55a Legione Alpina svolgerà il seguente concerto:

1. Blanc: « Inno Giovinezza » — 2. Marcia: « Il Trionfo » — 3. Verdi: « Nabucco », Sinfonia — 4. Zoboli: « Alkalina » Mazurka — 5. Verdi: « Rigoletto » Quartetto — 6. Marcia.

CINE TEATRO

Domani si proietterà la pellicola attraentissima e divertentissima « Il treno del piacere ».

Da LUSEVERA
Manifestazioni di omaggio all'on. Pisenti

(9). — Anche in questo Comune la riammissione dell'on. Pisenti nel P. N. F. ha suscitato il più vivo entusiasmo.

I fascisti e tutta la cittadinanza ebbero occasione di apprezzare le alti doti di uomo politico e di fedelissimo fascista nell'on. Piero Pisenti, a cui si deve la prosperità raggiunta dal Fascismo friulano ora è un anno e mezzo, prima che sopraggiungesse un periodo tristissimo per i fascisti ed il Fascismo del Friuli.

Il Segretario politico e Podestà ed il Presidente della Sezione Combattenti hanno così telegrafato:

« On. Pisenti — Cittadini, fascisti e combattenti Lusevera che sempre L'ebbimo presente, esultano sua riammissione ranghi fascisti facendo voti maggiori fortune Fascismo friulano. — Podestà e Segretario politico: BOBBERA OTTAVIO. — Presidente Combattenti: MORO ».

Da PORDENONE
Il premio di S. M. il Re per il Concorso Ginnasta

(9). — Il premio più ambito che attendeva il Comitato del Concorso Ginnastico era quello di S. M. il Re d'Italia, pervenuto ieri pel tramite del Podestà di Pordenone. Il dono consiste in una grandissima e massiccia medaglia d'argento con l'effige del Sovrano stesso. Altri doni sono stati annunciati fra questi un ricco trofeo, dono degli impiegati tecnici ed amministrativi delle Filature del Cotonificio Veneziano.

La manifestazione che durerà tre giorni e che per tre giorni farà invadere Pordenone dalle balde schiere di ginnasti, sarà la più importante di quelle sinora organizzate nel Friuli.

Al Concorso parteciperanno anche cinque squadre delle due Istituzioni cittadine, G. S. Cotonificio Veneziano e U. S. Pordenonese.

INAUGURAZIONE della Grotta di Lourdes

Oggi domenica alle ore 17 avrà luogo in Seminario la cerimonia di inaugurazione della Grotta dedicata alla Madonna di Lourdes, e si chiuderà l'anno scolastico. Avrà luogo un'accademia musico letteraria e una solenne funzione religiosa.

COMPAGNIA D'ORIGLIA-PALMI

Quanto prima al nostro Anfiteatro Verdi avranno luogo alcune rappresentazioni straordinarie della compagnia italiana di prosa « Bianca D'Origlia e cav. Bruno Emanuele Palmi che attualmente recita con tanto successo al Malibran di Venezia.

LA COMMISSIONE PER GLI AFFITTI

Come abbiamo già pubblicato si riunisce oggi, domenica, alle ore 10 ant. presso la sede del Fascio per esaminare i ricorsi tuttora pendenti.

L'opera veramente fascista di questa Commissione è altamente encomiabile e noi siamo certi che tutti i proprietari di case pordenonesi faranno del loro meglio onde rendere più agevole la sua giusta opera. Com'è noto la Commissione ha facoltà di procedere anche in contumacia dei proprietari di case interessati.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Cinematografo S. Marco nelle giornate di domenica e lunedì verrà proiettata la pellicola « Lupo dei boschi » della Fox Film interpretata da Buck Jones, seguita dalla comica in due atti « Calmati Lillo! » pure della Fox.

— Al Teatro Garibaldi negli stessi giorni si avrà una produzione di avventure « Il mistero del Monte Roccioso ». Seguirà una comica nella quale agirà Lary Semon « Ridolini e la collana della suocera ».

— Al Teatro Licinio, nella sola giornata di domenica, si avrà un film italiano « Il velo della colpa » nel quale agiranno gli artisti: Hesperia e Andrea Habay.

— Al Politeama Roma « La danza del pavone » con Mae Murray e una comica « Fridolen protettore ».

Da CIVIDALE

Rifugio-Monumento sul M. Nero

Appello agli Alpini

Penne d'Italia e del Friuli!
Diavoli della montagna — Scarponi — Fiamme Verdi — Muli della Patria!
Sentite la voce che viene dal M. Nero?
Si costruisce il Rifugio-Monumento, lassù
Occorre che lo ripeta? Perchè in tutta questa zona, in tutte le Alpi Giulie, non esiste un ricordo ai Caduti!

Distrutto il primo Monumento, distrutto il secondo, il terzo che ora si realizza, non sarà distrutto, perchè costruito al riparo.

O scarpe grosse — o grandi Montanari!

M. Nero! Molti gridano alla cosa leggendaria. E' un sacrilegio!

Non ala capricciosa di leggenda, chè gli Alpini non hanno fantasia; ma la reale romana verità è questa: l'anima Italiana è fatta per salire, per stare in alto.

Io so, o «Verdi che voi siete verdi anche nel portafoglio. Cosa divina è la povertà, è il più bel segno d'onestà. Chi non ha dato sangue e vita, deve dare prima e più di voi. E le donne, e le ragazze dovrebbero dare i loro gioielli d'oro per gli Eroi caduti.

Son necessari aiuti per la costruzione del Rifugio-Monumento.

A voi, Alpini, nulla si dovrebbe chiedere, perchè la costruzione è in memoria della gloria Alpina, e noi dopo essere stati avvitichiati coi Morti — superstiti — non di nostra iniziativa, fummo rifiuti della morte.

Ma c'è il cuore, c'è lo spirito di corpo c'è la fraterna spaventosa solidarietà Alpina, c'è la scientifica e fisiologica dimostrazione che i Montanari — si — hanno il cuore più grande e sviluppato degli abitanti delle bassure.

E carità di Patria mi spinge a gridare ai fratelli d'Italia che non furono in guerra alpina:

Guardate! L'Italia ha il primato mondiale nell'alpinismo di guerra, dobbiamo averlo anche nell'alpinismo di pace, perchè istruzione premilitare è il Rifugio, essendo che tutto il confine terrestre d'Italia è Alpini.

O uomini! Una sosta nei vizi, un momento di dignità!

Date! Perchè persino Gotamo Buddha il gran dottore sonnolento salì la punta Hamazel (Ceylon) e io, e tu, e noi, e voi, e loro abbiamo da essere meno che buddisti?

Date! La Regina Margherita, il 19 agosto 1893 sul M. Rosa, a 4559 metri, con uno stile rovente incise su una tavola questo autografo:

«Tutto ciò che è grande ispira la Fede grande in se stessa. Innanzi a questa grandezza di monti e distesa di ghiacciai, tace il dubbio misero, e la Fede si alza forte sino a Dio».

Spero che la distesa dei ghiacciai non siano i cuori degli Alpini.

Lo Storiografo Verde.

Il nuovo calmiere

(9). — In questi giorni è uscito il nuovo calmiere dei prezzi dei generi di maggiore consumo, fissati dalla Commissione annonaria in base alle prescrizioni superiori. Dobbiamo essere grati alla Commissione che si sobbarca a questa fatica, ma vorremmo che per certi generi forese più severa e di maniche più strette.

Con sincero compiacimento rileviamo che di 15 in 15 giorni si constatano dei miglioramenti sul prezzo a Kg., ma purtroppo non influiscono ancora sostanzialmente sulla borsa del consumatore che per un santo o per l'altro tribola ancora per vivacchiare. Lasciamo le malinconie che — speriamo — col tempo ed energica volontà spariranno.

Il prezzo del pane da L. 2.20 è stato fissato in L. 2.10 al Kg., ma poteva essere fissato anche a prezzo minore dato il costo del frumento e farine: speriamo però che a forza di diminuire a palanche si arrivi in breve ad un prezzo tale che sia di vero ed efficace sollievo pel consumatore.

Ma, oltre ai generi alimentari, sono ben molte altre cose che dovrebbero simultaneamente ribassare, perchè questo tanto decantato miglioramento della vita sia veramente una cosa reale e sostanziale perchè non si vive solo di mangiare.

Siamo ancora al punto tale parlando del vivere onesto che se si mangia non si arriva a vestirsi decorosamente nè pagare l'afitto di essa, e viceversa. E chi ha famiglia a carico, e nessun cespite oltre la paga è messo ancora a dura prova.

A proposito del pane ci giunse all'orecchio una voce tutt'altro che simpatica, e cioè che non tutti i fornai confezionino il pane con farina abburattata all'82 per cento come prescritto dalla legge. Pare che per confezionare il pane di lusso qualche fornaio faccia subire un ulteriore abburattamento alla farina riserbando maggiore quantità di cruschello al pane che poi si vende a L. 2.10.

Raccogliamo la voce a puro titolo di cronaca, ma se dovesse risultare cosa vera, si colpiscano i disonesti con quelle sanzioni che non si risparmiano altrove. e che ognuno può rilevare dalla cronaca dei giornali.

CRONACA DELLE DISGRAZIE

De Angeli Francesco fu Francesco di anni 41 da Cividale, manovratore al servizio staziona ferroviaria Barbetta-Caporetto mentre con la macchina si recava pel carico del carbone mentre questa stava entrando nella carbonaia smontando malamente fra il cancello ed il muro, si battè con la spalla contro il muro stesso riportando la frattura della clavicola sinistra.

E' stato accolto per le cure del caso all'Ospedale civile e ne avrà per circa un mesetto.

Cade dal fienile dormendo e si frattura una clavicola

Fu pure ricoverato d'urgenza all'Ospedale certo Caucigh Umberto di Antonio, di anni 55 da Prepotto, sordomuto, mentre stava dormendo sul fienile, cadde nel sottostante cortile e riportò oltre alla frattura della clavicola sinistra anche delle contusioni multiple. Fu prontamente visitato dal medico condotto dott. Del Negro. Il disgraziato ne avrà per oltre un mese salvo complicazioni.

I FESTEGGIAMENTI ODIERNI

Come abbiamo già accennato gli scorsi giorni, oggi vi saranno grandi cerimonie civili e patriottiche a Castelmonte e festeggiamenti a Cividale. Non ci resta altro che raccomandarci a Giove Pluvio ed alla sua magnanimità per questa giornata.

Da RESIUTTA

Per lo sfruttamento degli strati rocciosi

Importante deliberazione podestarile

(9). — Il Podestà signor Aristide Zuzzi, ha preso la seguente deliberazione che ha già ottenuto l'approvazione del R. Prefetto:

Attesochè da qualche mese si stanno qui compiendo anche per mezzo dello Ufficio Comunale studi e ricerche allo scopo di assodare se ed in qual modo riescano utilizzabili industrialmente determinati strati rocciosi esistenti nel territorio del Comune.

Risultando da informazioni assunte presso eminenti professionisti, scienziati, ecc. che le materie prime di che trattasi potrebbero servire per la fabbricazione di svariati prodotti.

Ritenuto che le ricerche meritano incoraggiamento allo scopo di stabilire se vi sia la convenienza economica di impiantare industrie del genere, poichè in caso di successo il Comune ne avrebbe diretto vantaggio.

Tenuta presente la proposta dell'Istituto per il lavoro di Venezia perchè sui problemi sia richiamata l'attenzione del Ministro per l'Economia Nazionale.

Considerato infatti che le iniziative di che trattasi si ispirano alle finalità volute dal Governo Nazionale, ripetutamente enunciate da S. E. il Ministro Belluzzo allo scopo di mettere in valore le risorse del suolo patrio, producendo direttamente quanto è necessario per i bisogni della Nazione e riducendo di conseguenza le importazioni dall'estero.

Riconosciuto che se non è compito del Comune finanziare imprese industriali, può invece appoggiare con tutta la propria influenza le iniziative di che trattasi prestandosi a condurre ufficialmente le pratiche che si rendessero necessarie specialmente presso il Governo in vista pure dell'emananda nuova legge sulle cave e miniere e riservando al Comune ogni eventuale diritto in merito.

Delibera in via di massima

di accordare ogni appoggio morale ed ufficiale a tutte le iniziative: ricerche, studi ecc. che si rendono necessari al fine di mettere in valore i materiali esistenti nel territorio del Comune, compreso l'invio di apposito memoriale al Ministro per l'Economia Nazionale.

Il Podestà: A. ZUZZI

Il Segretario: FEDRIGO

Pubblicata nella domenica 26 giugno 1927 senza reclami.

Da CODROIPO

I promossi alla Scuola di disegno profess.

(9). — Corso preparatorio: Baldussi Emilio — Benvenuti Daniele — Cozza Giovanni — Clozza Pietro — Colovatti Onorio — Comisso Adriano — Fabbro Gino — Giavon Severino — Lenarduzzi Riccardo — Moretuzzo Emilio — Moretuzzo Luigi — Paron Ugo — Piccini Lucio — Riga Fioravante — Riga Romano — Venier Adolfo.

Primo Corso: Bortolotti Gaspare — Bortolotti Luigi — Cengarle Fausto — Del Nin Giovanni — Del Nin Luigi — Fabbro Elio — Masotti Umberto — Mocchiutti Guglielmo — Morello Antonio — Morello Gerardo — Mores Guerrino — Miculan Rino — Pittuello Lino — Sambuco Giacomo — Tam Marcello — Tam Olinto — Tam Tullio — Venuto Enrico — Zavagno Celso — Zoratto Ermes.

Secondo Corso: Boem Augusto — Bressanutti Pietro — Costantini Giacomo — Danussi Olivo — Gusetti Armando — Lenarduzzi Ermes — Moreal Aurelio — Piccoli Gino — Piccoli Guido — Perusini Gio Batta — Socol Pietro.

Terzo Corso. Comisso Olinto — Comisso Primo — Cordovado Gino — Fabbro Ciro — Perusini Italico — Pittis Ernesto — Pittis Iginio — Pittis Nicolò — Toso Romeo — Venier Alcandro.

Corsi di perfezionamento: Della Schiava Luciano — Mocchiutti Guerrino — Piccoli Oreste — Travanutti Alfredo — Tubaro Aldo — Zoratti Augusto — Zoratti Guglielmo.

Corsi domenicali

Primo Corso. Cengarle Anselmo — Cominotti Egidio — Ganzini Maggiorino — Morassi Gaudenzio — Paravan Primo — Pasqualini Gino — Peleatti Riccardo — Polifka Giuseppe — Prenassi Elio — Pressacco Leofermio — Tisini Marino — Valoppi Fermo — Venier Eugenio — Zappetti Umberto — Zoratto Odolino.

Secondo Corso. Baldassi Adone — Cargnelli Benigno — Cisilino Guelfo — Cisilino Olindo — Cisilino Onorino — Cragno Sleno — De Natali Luigi — Della Schiavo Luigi — Di Lenardo Valentino — Martina Ermete — Mitri Giacomo — Populin Sergio — Picco Quintino — Tumini Olvino — Turoldo Pietro — Urban Massimo — Baracetti Fabio.

Terzo Corso. Pressacco Massimo — Beano Luigi — Chiarcossi Giuseppe — Francescutti Giovanni — Manazzoni Giovanni — Menegazzi Tullio — Sandri Alessandro — Valoppi Stefano — Turoldo Gino — Venier Ermenegildo.

Corsi di perfezionamento: De Candido Giovanni — Driussi Giuseppe — Mauro Luigi — Martina Giovanni — Molaro Angelo — Fez Antonio — Venier Duilio.

La distribuzione dei certificati di promozione e dei diplomi di licenza verrà fatta il giorno di domenica 18 settembre p. v. alle ore 9 ant. presso la sede della scuola.

Da VALVASONE

ONORARE BENEFICANDO

(9). — La nobile famiglia dei co. di Valvasone nella triste circostanza della morte della congiunta contessa Ernesta testè avvenuta, ha erogato L. 100 a beneficio della locale Congregazione di Carità.

I preposti dell'Ente, per i beneficiati, ringraziano.

UNA CULLA

La signora dell'egregio signor Del Giudice Ernesto, segretario comunale, valoroso ufficiale combattente, ha messo alla luce un grazioso maschietto.

Al primo erede auguriamo prosperità e ai genitori porgiamo le nostre felicitazioni.

DENUNCIE DEI QUADRUPEDI

Si rende noto ancora e per l'ultima volta per norma di coloro che ne hanno interesse, che martedì 12 corrente è l'ultimo giorno utile per la presentazione all'Ufficio municipale della denuncia dei quadrupedi e carreggi posseduti.

Trascorsa tale data verrà fatto il censimento e contro le accertate contravvenzioni procedute a norma di legge.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Matrimoni contratti n. 5 — Nascite: maschi n. 13, femmine n. 12; totale nascite n. 24 — Morti: maschi n. 3, femmine n. 9; totale morti n. 12 — Emigrati n. 10 — Immigrati n. 27 — Immigrati dall'estero n. 3 — Differenza n. 20.

Popolazione esistente nel Comune al 1. luglio 1927 abitanti n. 3568.

AL CINEMA ERASMO

hanno seguito ammiratissime le presentazioni del capolavoro cinematografico «Fra Diavolo» della Società Anonima Pittaluga.

ILLUMINAZIONE DELLA STAZIONE

Parecchi sono stati i reclami a mezzo della stampa, innumerevoli sono le lagnanze dei viaggiatori e sino ad oggi, malgrado sia stata esposta la necessità, l'Amministrazione ferroviaria, non ha provveduto ancora all'installazione della luce elettrica alla stazione ferroviaria e nelle sue adiacenze.

Volgiamo ancora la presente a chi di ragione nella ferma fiducia che detto inconveniente abbia finalmente ad essere rimediato.

GARA DI CALCIO

Domani la locale squadra calcistica sarà ospite della Spilimberghese colla quale s'incontrerà per un match amichevole.

Ai nostri bravi giuocatori auguriamo sempre maggiori fortune.

Da MOLIN NUOVO

Gara di Tiro al piattello

Domenica 10 luglio, nel Campo di Tiro di Molin Nuovo, si svolgeranno grandi gare di tiro al piattello col seguente programma:

Ore 9 alle 12 — Tiri di Prova e poules libere (Le trattenute verranno fissate sul campo).

Ore 13 — Tiro al Piattello — Serie di 6 piattelli a m. 5 — Gara fino a m. 8 — Iscrizioni aperte fino alle ore 17 — Il tiro rimane sospeso dalle ore 12 alle 13. — Entratura L. 30 — Reiscrizione L. 20. — Primo premio L. 450 — Secondo premio L. 300 — Terzo premio L. 200 — Quarto premio L. 150 — Quinto premio L. 100 — Sesto premio L. 50 — Settimo premio L. 50.

Piattelli L. 1.

Si concorre con una sola serie.

La Direzione si riserva di portare quelle eventuali modificazioni che crederà opportune per il buon andamento del Tito, fermo restando premi ed entrature.

Buffet e servizio di armaioli con deposito cartucce.

Da GORIZIA

S. A. R. il Duca d'Aosta cittadino onorario di Gorizia

Il 24 maggio u. s., anniversario della dichiarazione di guerra, il Podestà di Gorizia deliberò fosse conferita la cittadinanza onoraria a S. A. R. il Duca d'Aosta.

In esecuzione a tale deliberato, il Podestà inviò a S. A. una nobilissima lettera, inneggiando all'Augusto condottiero e chiedendo quando possa essere tributato il devoto e riconoscente omaggio. S. A. R. indirizzò al senatore Bombig la seguente eletta risposta:

«*Caro Senatore,*

L'omaggio devoto che Gorizia redenta ha voluto decretare alla mia persona, è un religioso atto di fede che profondamente mi commuove, poichè esalta la memoria degli indimenticabili Eroi della mia Terza Armata che l'8 agosto 1916, dopo lunga ed accanita battaglia vissuta con fede senza pari, con ardimento senza numero, con sacrificio senza misura, entrò vittoriosa nella agognata Città, meta di più feconde speranze.

E' tutta la epopea del Carso che risorge nel nome sacro di Gorizia!

Non vi è legionario della Terza Armata che non abbia ripetuto e custodito nel cuore questo sacro nome di ansia e di conquista, che fu sfida degna della loro leggendaria tenacia dei loro slancio sublime.

Tutti i miei prodi caduti risorgono per questa consacrazione e con i fedeli superstiti torneranno idealmente ancora per risolcare le glorie sante del Carso senza sconfitta, ricordando che anche nel fatto avverso la rinuncia di ognuno divenne fermento eroico che valse a suscitare sul Piave l'impeto implacabile per la disperata battaglia.

Nel nome dei Concittadini redenti innalzo un reverente pensiero di gloria ai Morti di Gorizia; della Città di cui mi considerai sempre figlio devoto, anche quando il Suo nome non era che promessa di martirio!

Io La ringrazio dal profondo, Senatore carissimo; e poichè Ella mi chiede una data, gradirei che il rito si compiesse nella ricorrenza dell'entrata delle mie truppe in Gorizia; nel pomeriggio dell'8 agosto.

Coi devoti mi sembrerà di rivivere in comunanza di spiriti, la gesta invitta dei prodi miei legionari che dal Colle sacro di Redipuglia, riassumeranno, come nel giorno sacro della conquista, la gloria del loro sublime olocausto.

A Lei, carissimo Senatore, e alla cittadinanza goriziana, invio il mio fervido e commosso saluto.

Suo

Emanuele Filiberto di Savoia».

Il punto più saliente delle festività del prossimo 8 agosto sarà rappresentato pertanto dal conferimento, in forma solenne, della cittadinanza onoraria di Gorizia a S. A. R. il Duca d'Aosta, cerimonia alla quale la cittadinanza si prepara con tutto il migliore entusiasmo.

Assemblea generale

del Sindacato Cotonificio Brunner

(9). — L'Ufficio stampa della Segreteria generale dei Sindacati nazionali fascisti comunica:

Domenica 10 corrente alle ore 10, nella «Sala Savoia» a Lucinico, è indetta l'assemblea generale di tutti gli aderenti al Sindacato del Cotonificio Brunner. L'adunata sarà presieduta dal Segretario generale che, come è noto, è rimasto per tutta la settimana a Roma per concludere e firmare un accordo fra le organizzazioni sindacali ed i datori di lavoro.

Trattasi in conclusione di conoscere i termini dell'accordo firmato a Roma. Le maestranze sono invitate quindi ad intervenire al completo, con la consueta e perfetta disciplina alla riunione di domenica a Lucinico che avrà per tutti la più grande importanza ed il più alto interesse.

Ferimento in rissa

Andrea Krainic, di 39 anni e Andrea Fon, residenti a Tarnova, si misero a questionare per divergenze di confine terriero. Dalle parole, il Krainc passò ben presto alle vie di fatto ed avvicinatosi al Fon, gli dette un tal pugno da produrgli una ferita lacero-contusa alla regione frontale, per cui cadde tramortito al suolo. Dovette ricorrere alle cure di un medico privato il quale lo giudicò guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni. Il Krainc, fu pertanto arrestato.

Aggredito

Giordano Bertoni, addetto presso la centrale idroelettrica di Prebacina, si recava sul posto dei lavori, per riparare una diga. Fu però affrontato da Rodolfo e Vittorio Toniotto, i quali lo pestarono di santa ragione, producendogli varie lesioni alla testa.

In seguito a denuncia, i carabinieri arrestarono i due fratelli Toniotto i quali perquisiti furono trovati in possesso di coltelli del genere proibito. Interrogati in merito all'aggressione in danno del Bertolini, questi dissero d'averlo fatto per istigazione del loro padre Domenico, il quale non poteva sopportare che si riparasse la diga coi legnami e materiali che le alluvioni dell'anno scorso avevano trasportato in quel sito. Il Domenico Toniotto fu denunciato alle autorità per complicità.

CONTRAVVENZIONI

Contravvenzioni elevate dai vigili urbani durante il mese di giugno a. c.:

Cani sprovvisti della prescritta museruola n. 16 — Ad ordinanze municipali varie n. 35 — Carri sprovvisti della prescritta targa n. 27 — Biciclette sprovviste del prescritto campanello n. 30 — Corsa di ciclisti per i viali n. 22 — Velocità eccessiva di autoveicoli n. 23 — Autoveicoli con lo scappamento aperto n. 9 — Animali incustoditi n. 32 — Orario negozi n. 16. — Totale n. 210.

INFORTUNI

All'Ospedale Comunale fu trasportato tale Zebirino Cosatti, di 45 anni, da Pasian di Prato il quale riportò accidentalmente la frattura dell'indice della mano sinistra.

— Nicolò Posar, di 55 anni, da Aiello, cadendo da una scala, ebbe a riportare la frattura di quattro costole e varie contusioni. Il Posar fu trasportato allo Ospedale Comunale dove fu accolto con prognosi riservata.

Il listino dei prezzi

La Camera di Commercio e Industria di Udine comunica il seguente listino quindicinale dei prezzi all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formato dalla Commissione Camerale:

Riso camolino extra a L. 155 al quintale, tela per merce — Riso Camolino corrente a L. 145 al ql., tela per merce — Farina di granoturco gialla comune a L. 90 al ql., tela per merce — Farina di granoturco bianca comune a L. 100 al ql., tela per merce — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna fina a L. 270 il ql., senza imballo — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna corrente a L. 250 il ql., senza imballo — Zucchero cristallino a L. 645 il ql, tela per merce — Zucchero raffinato pilè a L. 670 il ql., tela per merce — Olio di seme prima marca a L. 620 al ql., fusto gratis — Olio di seme seconda marca a L. 600 il ql., fusto gratis — Olio di oliva extra sciolto a L. 1100 il ql., fusto gratis — Olio di oliva raffinato a L. 1000 il ql. fusto gratis — Lardo e strutto nostrani a L. 750 al ql. — Lardo americano a L. 620 al ql. — Formaggio di Latteria fresco a L. 850 al ql. — Caffè Minas crudo corrente a L. 1950 al ql. — Caffè Santor crudo corrente a L. 2050 al ql. — Patate bianche a L. 70 al ql. — Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto da L. 700 a 800 al ql. — Carne di vacca, in buono sato di nutrizione, peso morto da L. 660 a 710 al qintale — Carne di vacca in mediocre stato di nutrizione, peso morto da L. 350 a L. 400 al ql. — Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto da L. 500 a 600 al ql. — Carne suina, peso morto da L. 520 a 620 al ql. — Carne congelata da L. 300 a 400 al ql.

***

Anche il Municipio di Udine ha compilato il seguente listino dei prezzi massimi da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi o rivendite (in vigore dal 12 a tutto il 24 corrente):

Pane forme non superiori ai 100 gr. a L. 2.20 al Kg. — Pane forme da 150 a 200 gr. a L. 2.10 al Kg. — Riso camolino extra a L. 1.75 al Kg. — Riso camolino corrente a L. 1.65 al Kg. — Farina granoturco gialla comune a lire 1 al Kg. — Farina granoturco bianca nostrana a L. 1.10 al Kg. — Farina granoturco giallona granita a L. 1.20 al Kg. — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna a L. 3 al Kg. — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna corrente a L. 2.80 al Kg. — Zucchero cristallino a L. 6.75 al Kg. — Zucchero raffinato pilè a L. 7 al Kg. — Olio di seme, prima marca a L. 6.40 al litro — Olio di seme, seconda marca a L. 6.20 al litro — Olio extra sciolto (la migliore qualità che si trova sul mercato) a L. 11.50 al litro — Lardo e strutto nostrani a L. 8.50 al Kg. — Lardo americano a L. 7.40 al Kg. — Formaggio di latteria fresco a L. 9 al Kg. — Formaggio Hemmental nazionale a L. 12.50 al Kg. — Burro naturale carnico extra (la migliore qualità che si trova sul mercato) a L. 18 al Kg. — Burro naturale a L. 15 al Kg. — Latte naturale a domicilio a L. 1.10 al litro — Caffè Minas crudo corrente a L. 21.50 al Kg. — Patate bianche a L. 0.80 al Kg. — Uova fresche da L. 0.45 a 0.50 l'una — Macellerie di prima qualità: parte posteriore L. 9 al Kg.; anteriore L. 7.80; terzo taglio L. 6.50 — Macellerie di seconda: parte posteriore L. 8.40; anteriore 7.20; terzo taglio L. 5.40 — Macellerie di seconda: carne mediocre: parte posteriore L. 6 al Kg.; anteriore L. 4.50. — Vitello: parte posteriore L. 9.50 al Kg.; anteriore L. 8 al Kg.; terzo taglio L. 7 — Carni congelate: parte posteriore lire 5; anteriore L. 3.80 — Oche novelle a peso vivo L. 5 — Oche novelle a pezzi L. 8.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 100 a 85 — Granoturco giallo a L. 87 — Granoturco bianco a L. 85 — Cinquantino a L. 80 — Segala a L. 70 — Orzo da pilare da L. 75 a L. 70.

Piazza Venerio

Patate da L. 48 a 55 — Zucchette da L. 25 a 30 — Fagioli da L. 90 a 140 — Tegoline da L. 40 a 60 — Piselli a L. 150 — Erbette da L. 40 a 60 — Pomidoro a L. 100 — Pere da L. 100 a 220 — Pesche da L. 200 a 300 — Ciliege da L. 130 a L. 220.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 20 a L. 23 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 16 a 20 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 14 a 17 — Erba Spagna da L. 22 a 24 — Paglia da L. 13 a 14 — Strame da L. 11 a 13.

Via A. Zanon

Galline da L. 9 a 9.50 — Polli da L. 10 a L. 10.50 — Anitre a L. 6 — Oche a L. 5 — Conigli a L. 3.50.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 11 — Artegna, Azzano X, Nimis, Palmanova e Tolmezzo.

Martedì 12 — Aquileia, Enemonzo, Fagagna, Gradisca, Pasiano di Pordenone.

Mercoledì 13 — Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 14 — Gorizia, Sacale e Flaibano

Venerdì 15 — Percotto e Comeglians.

Sabato 16 — Pordenone.

CRONACA SPORTIVA

Coppa Zugliano — Finalissima

S. Osvaldo - A. C. Norge

Come è già stato annunciato, oggi avrà luogo sul campo di Zugliano l'interessante incontro di calcio che metterà di fronte, per la partita decisiva le due belle squadre del L. C. S. Osvaldo e dell'A. C. Norge.

Tosolini e Bellotto che militano nelle file rosso-nere, si impegneranno nel duello contro De Biasi e Ceccotti, sicure colonne dei bianchi del Norge.

Vincitori e vinti saranno accomunati nell'applauso incero della folla che si annuncia numerosa anche per la calata a Zugliano di molti udinesi «supporters» o amanti del bel gioco.

I dirigenti del fiorente Sodalizio di Zugliano, si apprestano orgogliosamente, e con squisito senso sportivo a ricevere squadre, dirigenti e folle. Festa di sport dunque nel pittoresco campo di gioco.

***

Si porta a conoscenza degli sportivi interessati che in occasione dello svolgimento della finalissima fra i Liberi Calciatori Sant'Osvaldo e l'A. C. Norge di Udine, la «SAF» ha provveduto ad un servizio regolare di autocorriere da Udine a Zugliano, con partenza da Udine, piazza Vittorio E., alle ore 15 e alle 16, e ritorno alle 19.45 e 20.30. Il prezzo della corsa si aggirerà sulle lire 1.80 circa. Nel caso che a tutti gli appassionati non fosse possibile trovare posto sulle corse ordinarie, la «SAF» provvede a delle corse suppletive.

Stato Civile

(7, 8, 9 luglio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 9.

Pubblicazioni di matrimonio

Collimedaglia Carlo impiegato ferroviario con Zagolin Rosa maestra — Maesano Salvatore maresciallo con Tarassi Elsa civile — Zuccolo Candido bracciante con Paolini Luigia casalinga.

Matrimoni

Ciani Otello agente di commercio con Bozzer Maddalena sarta — Modotti Alberto commerciante con Rumignani Gemma sarta.

Morti

Taddio Nerina di Gio. Batta di giorni 53 — Braccini Abele fu Giuseppe bracciante di anni 55 — Aita Giovanni fu Antonio facchino di anni 59 — Cattaneo Bisoffi Adele fu Augusto pensionata di anni 74 — Canal Del Val Maria fu Valentino di anni 46 casalinga — Pecile Ernesto di Vittorio agricoltore di anni 26

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

OCCHIO CLIENTI!!! Pseudo-tecnici vantando affinità, impunemente sfruttano e diminuiscono l'ormai affermato valore della Ditta ERGON di Ancona. — Premiata Fabbrica Parafulmini Dissolventi. — Stiano in guardia, richiedendo documenti!!!

AFFITTASI BAR ALCOOLICI e osteria con licenza, località bene avviata alle porte di Udine. — Scrivere con referenze. — Carta d'Identità 598 fermo Posta, Udine.

DOMESTICA provetta tutto fare abbisognasi servizio, Signore solo. — Esigonsi certificati primo ordine. — Età trenta, quaranta anni. — Rivolgersi: Via Gaeta 29.

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Importante riunione del Direttorio

Il nostro Giornale quotidiano ufficiale del Fascismo Friulano

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica :

Per la battaglia economica

Ieri, presso la sede della Federazione, si è svolta la riunione dei membri del Direttorio Federale.

Presiedeva l'avv. Cesare Perotti vice-Segretario Federale, il quale all' inizio ha riferito sullo svolgimento della recente riunione dei Segretari Federali, tenutasi a Bologna sotto la presidenza del Segretario Generale del Partito e nella quale S. E. Turati e l'on. Suardo trattarono ampiamente dei compiti che spettano al Partito e a tutte le organizzazioni sindacali nell'attuale fase della Battaglia Economica.

Il Direttorio ha lungamente esaminato la situazione della Provincia in relazione ai vari aspetti e alle diverse situazioni che si delineano nel campo della nostra economia. Ha rilevato con vivo compiacimento l'opera intensa e fattiva che viene svolta dalle Commissioni fasciste per gli affitti e sopratutto da quelle di Udine e Pordenone che hanno già esaminato e risolto, raggiungendo equi accordi, grandissimo numero di controversie.

Concludendo l'esame dell' importantissimo argomento, il Direttorio ha deliberato di richiamare l' attenzione dei dirigenti e gregari tutti sulla necessità che il Fascismo Friulano sia mobilitato con tutto il suo spirito e la sua volontà per il rapido conseguimento degli alti scopi che il Regime Fascista si è prefisso di ottenere con la Battaglia Economica che tutta la Nazione combatte con spirito di sacrificio e con certezza di vittoria.

Per l'attuazione dei provvedimenti atti a facilitare la progressiva diminuzione del costo reale della vita, la Segreteria Federale prenderà al più presto accordi con i dirigenti delle Confederazioni Industriali, Commercianti ecc. e con l'Autorità governativa.

L'efficenza della Milizia

Successivamente i signori Comandanti delle Legioni « Tagliamento » ed « Alpina » della Milizia V. S. N. presenti alla riunione, hanno riferito sulla efficenza dei rispettivi reparti il cui perfetto inquadramento e l'alto spirito fascista saranno le migliori garanzie di reciproca collaborazione.

La collaborazione sindacale

Il Segretario Generale dei Sindacati geom. Consarino, pure intervenuto alla riunione, ha assicurato il consenso e la collaborazione dei lavoratori fascisti del Friuli alla iniziativa della Federazione. Ha inoltre riferito sulla applicazione dei patti di lavoro conclusi dalle organizzazioni dei lavoratori con quelle padronali che nella generalità della Provincia avviene con alto senso di collaborazione fascista ostacolata soltanto da tentativi di evasione che il Fascismo si appresta a reprimere e ad impedire.

In proposito il Direttorio Federale ha vivamente deplorato l'atteggiamento di certo signor Marzotto di Palazzolo dello Stella, il quale ha tentato di far accettare ai coloni dipendenti della sua azienda agricola un patto più oneroso di quello testè approvato dalle organizzazioni fasciste, inserendovi clausole e obblighi che rivelano una mentalità passatista e non illuminata da quello alto senso di equità che forma la base e la sostanza del Sindacalismo Fascista.

La Segreteria Federale ha dato disposizioni ai dirigenti politici del Fascio di Palazzolo perchè intervengano ad affiancare validamente l' intervento dei rappresentanti la organizzazione locale fascista dei lavoratori agricoli.

Il "Giornale del Friuli" organo ufficiale della Federazione

Esaminando la situazione della stampa della Provincia, il Direttorio Federale ha deciso di confermare il « Giornale del Friuli » ad organo ufficiale della Federazione ed ha con viva riconoscenza ricordato la perfetta linea fascista tenuta da quel giornale, dalle colonne del quale partì in tempi oscuri il primo grido di incitamento alla rivolta contro il pipismo ed il bolscevismo che infestavano con la loro azione demagogica ed antinazionale il nostro Friuli.

Il Direttorio ha poscia proseguito lo esame delle diverse situazioni locali agli effetti della definitiva applicazione dello Statuto per ciò che riflette l' inquadramento delle Gerarchie.

Rettifica

A rettifica del comunicato « Stefani » apparso su qualche quotidiano locale in merito alla espulsione di alcuni fascisti la Segreteria Federale rende noto che i fascisti Ferruccio Bressan del Fascio di Pagnacco e Della Vedova Antonio del Fascio di Pozzuolo, non furono espulsi, ma solamente sospesi rispettivamente per tre e per due mesi.

Datando la sospensone di ogni attività politica del [illegible] no 1° aprile 1927, i due succitati fa[illegible]i sono regolarmente iscritti nel Partito.

La solenne apertura della Pesca "Pro Tempio ai Caduti"

Ieri alle ore 18 alla presenza di tutte le autorità cittadine si è aperta la terza Pesca pro Tempio ai Caduti d' Italia. La bellissima disposizione dei doni ed il loro numero hanno sollevato la viva ammirazione di tutti i presenti fra i quali notammo: R. Prefetto comm. dr. A. Iraci, col capo di gabinetto cav. uff. dott. Marconcini, il Comandante della Divisione tenente generale Sircana nob. Silvio, il vice Podestà di Udine ing. Fabio Someda col capo gabinetto maggiore cav. Perrone, il cav. don Angelo Venturini per S. E. l'Arcivescovo, il cav. [illegible] Tonini vicepresidente del Comitato della Fiera, il generale Bivona comandante la 13.a Brigata di fanteria, il cav. uff. dott. Oriolo, il R. Questore comm. Bodini, il co. gr. uff. Gino di Caporiacco, il comm. Luigi Pizzio, direttore generale delle Scuole elementari, il senatore barone Elio Morpurgo, il dr. cav. Enrico Morpurgo, il colonnello Gregori, il tenente colonnello Festa, il colonnello cav. uff. nob. Girolamo Cappello, il cav. Casoli, per i Combattenti, il cav. dott. De Poloni, il cav. Cavalletti, il capitano Diomede di Giovanni, nuovo comandante della Compagnia esterna dei R.R. C.C., il co. Federico Valentinis fiduciario del Circolo della Stampa, il M. R. don Cossettini, organizzatore della Pesca, il cav. Periotti, il col. cav. Santi, il cav. Monti, il rag. Molinaris e molti altri.

L'apertura ha luogo fascisticamente, senza alcun discorso.

La Banda del 2° Fanteria intona la Marcia Reale e successivamente « Giovinezza » e l' Inno del « Piave ».

Le autorità si portano quindi a visitare la esposizione dei doni, ammirando in special modo la « rassegna » delle Latterie friulane.

Tutti i presenti iniziano la compera dei biglietti che (in omaggio al ribasso) vendonsi a quattro per una lira.

Subito dopo la vendita si inizia anche per il pubblico.

La Banda del 2° Fanteria prima e quella Cittadina poi tennero applauditi concerti. La vendita di biglietti procede in modo da garantire il migliore successo.

Le prime vincite

Con i primi biglietti venduti si sono avute le prime vincite. La primissima, davvero saporosa, è toccata al Brigadiere di P. S. signor Ancora, cui la sorte ha destinato un salame; dal canto suo il signor Lunazzi, impiegato municipale, ha vinto un bel pollo. Il signor Locatelli, proprietario del negozio di calzature in fondo a via Mercatovecchio, ha vinto un paio di scarpe e una bicicletta; il ricco servizio da tavola, dono del Comune, è toccato a un impiegato della tessitura Volpe; l'orologio, dono della Camera di Commercio, è stato vinto da un operaio di Beivars, occupato presso la Officina Elettrica comunale. Altri hanno vinto appetitose forme di formaggio, servizi e oggetti vari.

La serenata di questa sera in Piazza Vittorio Emanuele

Il Circolo Mandolinistico « Tita Marzuttini » del Dopolavoro, sempre pronto a prestare l'opera sua in ogni manifestazione patriottica o benefica, in occasione di questa Pesca « Pro Tempio ai Caduti d' Italia » non poteva far a meno di concorrere con l'opera sua, e questa sera, alle ore 22, sotto la Loggia Municipale, con ben oltre 40 esecutori, sotto l'abile direzione del maestro Ra[illegible]o Nardelli, svolgerà il seguente programma :

1) Sartori: Marcia Giapponese — 2) Nardelli : « Notte di luna », serenata campestre — 3) Sartori: « Flora », fantasia — 4) Basciù: « Al Poetto », serenata — 5) Sartori: « Tramonto » valzer concertato.

A render maggiormente simpatica questa novità, durante la esecuzione avrà luogo una fantastica illuminazione a bengala che indubbiamente farà accorrere in folla la cittadinanza a gustare la serenata che il signor Luigi Fontanini (Presidente del Circolo stesso), con squisito pensiero seppe promuovere.

Il prefetto è ritornato da Roma

Ieri mattina il Prefetto comm. Iraci ha fatto ritorno dalla Capitale ove si era trattenuto qualche giorno per la tutela di importanti interessi della provincia.

A ricevere l' illustre Uomo erano alla stazione il Viceprefetto cav. uff. dottor D'Alena, il capo gabinetto cav. uff. dott. Marconcini, il Questore comm. Bodini, il tenente colonnello dei R.R. C.C. co. Scribani Rossi di Cerreto, il cav. Oriolo presidente dell'Amministrazione provinciale e altre personalità.

Servizio antiaereo della Milizia

L' Ufficio Stampa della 63a Legione comunica :

Essendo ultimato il servizio per il reclutamento della Difesa Antiaerea di questa Zona fra valorosi combattenti, comunichiamo che per il giorno 18 c .m. si inizierà il periodo d' istruzione che sarà regolarmente eseguito nelle ore antimeridiane per un periodo di alcuni giorni.

Tutti i mobilitati delle Centurie di artiglieria della Difesa Antiaerea riceveranno la cartolina di mobilitazione ove sarà indicato il luogo di adunata in Udine e potranno rientrare alle loro residenze in giornata stessa.

Ufficiali e Militi sono considerati per quei giorni richiamati in servizio e percepiranno le indennità che ad ognuno compete per grado.

L' importanza massima di questo servizio affidato alla Milizia ed il lavoro non indifferente di reclutamento fatto fra le classi anziane e fuori degli obblighi militari, servano ad incitamento ad ogni classe di cittadini a fare ed agire sempre in qualsiasi maniera per l' interesse del proprio paese.

Opera Nazionale pro Maternità ed Infanzia

Venerdì nella propria sede presso il palazzo dell'Amministrazione provinciale, si è riunita la Giunta Esecutiva della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell' Infanzia.

Erano presenti: Co. Elodia di Caporiacco — on. Russo comm. Luigi, presidente — bar. prof. dott. Enrico Morpurgo, vice presidente — comm. avv. Guidorizzi, Procuratore del Re — cav. dott. Raffaello Pagani, in rappresentanza del Segretario Federale del Partito Nazionale fascista.

Avevano giustificato la loro assenza i signori: cav. dott. Baiardi, medico provinciale ed il cav. prof. Michele Toncatto ispettore scolastico.

L'on. Russo riferì sull'attività finora svolta dalla Federazione, soffermandosi a porre in rilievo le pratiche compiute verso i dirigenti dell'Opera Nazionale al fine di ottenere adeguate assegnazioni di mezzi per un proficuo svolgimento in Provincia delle varie forme di attività assistenziale. Si ottennero così alcuni stanziamenti che posti a disposizione della Federazione e dei Comitati di Patronato dei maggiori centri, permetteranno di iniziare subito e di sviluppare poi una provvida azione a pro dell' infanzia e della Maternità bisognose di assistenza.

Il Presidente diede quindi la parola al vice presidente dott. prof. Morpurgo, il quale espose nei suoi particolari la attività fin qui svolta dalla Federazione, per quanto riguarda l'organizzazione amministrativa, la costituzione dei Comitati di Patronato nei Comuni della Provincia, il coordinamento delle cure marine ed alpine per la corrente stagione, il censimento — tuttora in corso — degli Asili Infantili e le molteplici altre pratiche demandate all'organo provinciale dell'Opera.

Il prof. Morpurgo comunicò le assegnazioni finora stanziate a vantaggio della provincia di Udine e cioè:

a) sussidi concessi, come primo contributo, alla Società Protettrice della Infanzia ed all'Ospizio Marino Friulano per le cure alpine e marine;

b) fondo erogato al Fascio Femminile di Udine per l' impianto di un Ambulatorio ostetrico;

c) prima quota assegnata per il corrente anno da impiegarsi in conformità all'art. 4 della Legge;

d) assegnazione di un primo fondo per pagamento sussidi di baliatico ed assegni continuativi ad allevatori e famiglie;

e) erogazione di contributi effettuata in provincia direttamente da Roma per varie forme assistenzali.

Accennò quindi brevemente alla regolare costituzione dei Comitati di Patronato dell'Opera, avvenuta coi soli membri di diritto nella quasi totalità dei Comuni; alle istruzioni ad essi impartite ed alle prime manifestazioni di attività da loro esplicata.

Dopo di che la Giunta Esecutiva prese le seguenti deliberazioni.

nominò i membri elettivi dei Comitati di Patronato di 181 Comuni della Provincia, confermando le designazioni fatte dai singoli Comuni.

deliberò il ricovero in Istituto di 10 bambini moralmente e materialmente abbandonati;

accordò sussidi alle famiglie che provvedono all'allevamento di 11 minori, i quali trovansi in analoghe condizioni;

ripartì fra i Comitati di Patronato di 31 Comuni della Provincia un primo fondo pervenuto da Roma;

espresse parere favorevole sulle domande di sovvenzione presentate all'Opera da alcune Istituzioni di assistenza della Provincia;

trattò infine vari soggetti di ordinaria amministrazione.

Il concerto della Banda cittadina

Ieri sera la banda cittadina ha svolto il suo attraente concerto davanti ad un pubblico eccezionalmente affollato ed accorso anche in occasione della Pesca pro Tempio ai Caduti d' Italia. Tutto il programma fu vivamente apprezzato ma speciali applausi riscosse la sinfonia del « Barbiere di Siviglia ».

Il signor Albano Guatti che oltre essere concessionario della « Fiat » è un buongustaio della musica, volle esternare la sua soddisfazione invitando tutti i bandisti, dopo il concerto, a rinfrescarsi l'ugola con l'ottima birra Moretti in via Rialto.

Comunità artigiane

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d' Italia (Segreteria della Provincia di Udine) ci comunica :

Giovedì scorso per iniziativa del signor Rodolfo Colombo, nella sala dei Commercianti si sono riuniti gli elettricisti che esercitano tale professione nella nostra città.

L'adunata, presieduta dal cav. Libero Grassi, segretario provinciale delle Comunità Artigiane, benchè numerosa, riuscì ordinatissima ed efficace.

Dopo una esauriente e serena discussione sui problemi di quell'arte e sulla utilità pratica di una salda organizzazione tutelata oggi dalle leggi sindacali, fu esteso verbale con cui si decretò la costituzione della Comunità Artigiana dei Montatori Elettricisti e fu nominato ad unanimità, in via provvisoria, Capo Comunità il signor Rodolfo Colombo.

***

Ben altra sorte conseguì la riunione (la quale costò fatica non poca) dei tappezzieri, convocata venerdì sera 8 corrente per costituire la loro Comunità.

Pochissimi gli intervenuti, perciò non si addivenne a nessuna conclusione.

L'assenteismo degli artieri dell'addobbo certo non torna a vanto di quella categoria.

Per gli ex-granatieri

Tutti gli ex Granatieri friulani sono invitati all' assemblea generale della Sezione friulana dell'Associazione Nazionale Granatieri che si terrà il giorno 12 luglio 1927 (festa dei SS. Ermacora e Fortunato) alle ore 14.30 nel locale delle Pubbliche Adunanze (ex Corte d'Assise) in via Beato Odorico da Pordenone, per trattare il seguente ordine del giorno :

1) Nomina del Consiglio direttivo in sostituzione di quello provvisorio — 2) Relazione sul Congresso di Genova — 3) Lettura dello Statuto approvato dal primo Congresso nazionale — 4) Comunicazioni varie ed eventuali.

L'assemblea sarà presieduta dal valoroso Presidente generale comm. Paolo Anfossi.

Il Consiglio direttivo è certo che nessuno degli ex Granatieri friulani vorrà mancare all'appello data l' importanza della riunione.

Escursione dell' O. E. U. al Mangart (2678)

La O. E. U. Dopolavoro organizza per sabato 16 corrente mese una gita al Monte Mangart (2678). Ecco il programma della escursione :

Sabato, alle ore 19.30, partenza in auto per Bretto (dalla sede); pernottamento al Rifugio Sillani.

Domenica 17, alle ore 5, sveglia e ascesa alla vetta — Alle 17, partenza da Bretto per Udine.

Al Direttore di gita è riservata la facoltà di apportare qualche modificazione al programma.

La gita si effettuerà in auto qualora sia assicurato l' intervento di almeno 20 gitanti altrimenti si effettuerà in treno con diverso programma.

La spesa individuale per i non soci è di circa L. 32.

Sarà ingaggiata una guida e la spesa sarà ripartita fra i gitanti.

Le iscrizioni si chiudono giovedì 14 corrente, alle ore 21.

Lieta festa familiare

La casa dei coniugi rag. Domenico Pez e signora Nadeyda Zanutti era ieri in festa per un lieto evento famigliare e precisamente per il battesimo della loro Costanza. Al sacro fonte furono madrina la marchesa Mangilli e padrino il rag Braido. Numerosi gli invitati tra cui il co. cav. Guido Beretta, il dr. Marcotti, dott. Chiussi, l' ing. Pivanti e signora, la signora Tosolini, il sig. Feskovic e signora, le famiglie Fioretti Zanutti, il dott. Ronzoni, l'ing. Angeli, il signor Pelizzo ed altri.

Nel magnifico giardino della villa fu servito dal Bar Cotterli, sotto la personale direzione del proprietario, un signorile rinfresco.

Serate estive

In queste serate estive, dopo i canicolari calori della giornata, la cittadinanza cerca un po' di frescura. Uno dei ritrovi più adatti a tale scopo è indubbiamente l'ampio ed ameno parco del Caffè « Alle Alpi » fuori porta Gemona. Qui ogni sera affluisce il pubblico che trova oltre un ottimo servizio, anche la ricreazione di improvvisate orchestrine che rallegrano lo scorrere delle belle ore serali.

Tiro a Segno

Oggi, dalle ore 16 alle 19.3, il Campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

M. V. S. N.

IL GRANDE CONCORSO CORALE NAZIONALE

sotto gli auspici della 63ª Legione "Tagliamento,,

(14-15 Agosto 1927)

Già fu accennato brevemente alla bellissima iniziativa presa dal Comando della 63ª Legione «Tagliamento» per attuare il suo magnifico programma di propaganda culturale tra il popolo, organizzando in Udine, per i giorni 14 e 15 agosto p. v. un grandioso Concorso corale nazionale. A questa bella iniziativa — cui è assicurato ormai il più completo successo — dedicano la loro operosa ed intelligente attività il Comandante della Legione cav. Nino Macellari, efficacemente coadiuvato dai suoi distinti Ufficiali.

A questa iniziativa, che si ispira al motto del Duce: «Libro e moschetto, fascista perfetto», risponde un vero fervore di consensi e di entusiastiche adesioni. Fra le tante notiamo quelle del Podestà, della Provincia, della Federazione Fascista Friulana, dei Mutilati, della Camera di Commercio, della Stampa, degli «Amici della Musica», della Cassa di Risparmio, ecc.

L'invito a Benito Mussolini

Ecco la domanda avanzata a mezzo della Prefettura a Benito Mussolini affinchè si degni di assumere l'alto patronato della manifestazione:

«DUCE!

Le fedelissime Camice Nere della Legione «Tagliamento», traendo incitamento dal motto dell'Eccellenza Vostra dettato: «Libro e moschetto, fascista perfetto», han preso l'iniziativa di organizzare nella Capitale della Guerra, al limite estremo della Patria, una grande manifestazione artistico-musicale, sotto forma di un Concorso Corale Nazionale che possa contribuire alla elevazione morale e culturale di questo popolo, che vanta sì nobili tradizioni e che vuol dimostrare la sua unità spirituale e la sua fede negli alti destini della Patria.

I Militi della mia Legione chiedono al Duce, loro Comandante Generale, l'onore che si degni di assumere l'Alto Patronato di questa manifestazione che dovrà riuscire, senza alcun dubbio, il più grande avvenimento artistico dell'annata.

Accontenti Eccellenza le Camice Nere della «Tagliamento», pronte sempre a tutto osare per il loro Duce e per l'Italia.

Il Comandante della Legione
NINO MACELLARI».

L'invito alle Legioni d'Italia

Il Comando della Legione «Tagliamento» traendo incitamento dal motto dettato dal Duce: «Libro e moschetto, fascista perfetto», ha preso la iniziativa di organizzare per i giorni 14 e 15 agosto p. v. in Udine un Concorso Corale Nazionale, di cui si spera che il Duce vorrà assumere l'alto patronato.

Le Legioni Volontarie, create per la difesa degli interessi morali e politici d'Italia, non devono circoscrivere la propria azione nel puro campo militare, ma devono promuovere e dare la loro giovanile attività a tutte quelle iniziative che possono servire alla elevazione morale ed intellettuale del popolo italiano.

Con questo scopo nobilissimo, la cui importanza non può sfuggire ai Camerati delle Legioni d'Italia, rivolgo vivissima preghiera ai Comandi cui la presente è diretta, perchè vogliano interessarsi presso le Direzioni delle Società Corali residenti nel territorio della loro giurisdizione, incitandole a partecipare al Concorso suddetto, che dovrà riuscire una imponente manifestazione d'Arte Italiana, che tornerà ad onore della Milizia tutta.

Cordiali saluti fascisti.

Pietro Mascagni dirigerà il Coro d'Assieme

Il grande Maestro Pietro Mascagni, reduce da nuovi trionfali successi riportati nelle capitali d'America e d'Europa, ha accettato la presidenza della Giuria e dirigerà il grande coro di assieme che si terrà nel Campo polisportivo.

Le oblazioni debbono essere versate anzichè al Comando della 63ª Legione, al cassiere comm. Ugo Zilli presso la locale Camera di Commercio.

Il Regolamento del Concorso

Art. 1. — Nei giorni 14 e 15 agosto 1927 avrà luogo in Udine, per iniziativa della Legione «Tagliamento» M. V. S. N. un Concorso Corale Nazionale, al quale potranno partecipare le Società Corali italiane (anche se residenti all'estero) composte di solo elemento maschile.

Art. 2. — Scopo del Concorso è quello di contribuire alla elevazione artistica del popolo italiano, traendo incitamento dal motto del Duce: «Libro e moschetto, fascista perfetto».

Art. 3. — Il Concorso ha una sola categoria, ed a tutte le Società Corali che interverranno è fatto obbligo di eseguire un pezzo a propria scelta per quattro voci (tenori I., tenori II., baritoni, bassi) e un pezzo d'obbligo, pure per quattro voci, che sarà inviato alle Società aderenti al Concorso il 16 luglio p. v. dietro rimborso spese di lire 10.

Art. 4. — Entro il 15 luglio 1927 ciascuna Società Corale dovrà inviare direttamente al Comando della 63ª Legione «Tagliamento» M. V. S. N. in Udine la domanda di iscrizione, corredata da modulo allegato al presente Regolamento, debitamente riempito e accompagnata dalla tassa di iscrizione di lire 200.

I premi

I premi sono i seguenti:

I. Premio «Mussolini» L. 10.000 — II. Premio «Augusto Turati» L. 7000 — III. Premio «Città di Udine» L. 5000 — IV. Premio Legione «Tagliamento» L. 3000 — V. Premio «Sindacati Fascisti» L. 1000.

Con tutta probabilità saranno aggiunti altri premi in danaro.

Art. 5. — La Giuria incaricata di classificare in ordine di merito le Società Corali concorrenti, sarà nominata dal Comitato Esecutivo del Concorso ed i membri, in numero non inferiore a nove, saranno scelti fra personalità spiccate dell'Arte musicale italiana.

Art. 6. — Le prove del Concorso avranno luogo in località, ora e giorno all'uopo destinati da parte del Comitato Esecutivo del Concorso e resi noti a ciascuna Società Corale entro il giorno 1° agosto 1927.

Il Concerto d'Assieme

Art. 7. — Alle Società Corali che parteciperanno al Concorso è fatto obbligo di partecipare al Concerto di assieme che avrà luogo nelle ore serali (18-19.30 circa) del giorno 15 agosto col seguente programma, che ciascuna Società Corale dovrà prepararsi:

Blanc: Inno «Giovinezza» (all'unisono, edizione ufficiale) - Ditta Carisch di Milano.

Verdi: «Nabucco» - «Va pensiero».

Bellini: «Norma» - «Nella città dei Cesari» — (Con sortita di «Oroveso» eseguita da tutti i bassi all'unisono.

Verdi: «Lombardi» - «Oh, Signore, dal tetto natio».

Coro d'obbligo.

I primi quattro Cori saranno accompagnati dalla Banda Municipale di Udine.

Art. 8. — Non saranno ammesse al Convegno quelle Società che avessero esecutori non facenti parte normalmente del Corpo Corale e gli eventuali reclami in merito dovranno essere presentati non oltre tre ore dopo terminate le gare.

AVVERTENZE

Per qualunque informazione rivolgersi direttamente al Comando della 63ª Legione «Tagliamento» Ufficio Concorso Corale Nazionale, Udine.

Le Società Corali che parteciperanno al Concorso hanno diritto di godere dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato la riduzione del cinquanta per cento sull'importo del biglietto ordinario; però, questo Comando sta svolgendo pratiche perchè la riduzione per questo Concorso sia portata al settantacinque per cento.

Il Comitato Esecutivo, se richiesto, si interesserà per facilitare la somministrazione del vitto e alloggio alle Società Corali partecipanti al Concorso e fin d'ora avverte, per chi lo desideri, saranno messe a disposizione camerate nei Collegi e Scuole di Udine.

Moralisti... a spasso

Avevo già scritto il mio articolo quando ho letto quello di «Panfilo» su altro giornale locale. «Panfilo» non ha torto, ma si dimostra però eccessivamente ottimista. In effetto, il concetto della spirituale altezza della donna, il senso potente della maternità ricco di responsabilità e di gioie, l'orientamento tutto dell'istituto famigliare, il valore stesso eterno ed indistruttibile dell'amore sono certamente un po' scossi. Il turbine della «modernità» li corrode.

Ma da questo, a certe esagerazioni, a certi acutissimi e stonati gridi d'allarme ci corre!

Ed è per questo che «Panfilo», a parte qualche piccola divergenza di idee, ha ragione di attaccare certe sproporzioni. La campagna contro la donna è ingiusta e sproporzionata.

«La morale non consiste in dieci centimetri di stoffa di più». Si incoraggi invece la donna a rivalorizzare se stessa, la si aiuti onestamente a comprendere «chi è» e per qual fine «è» dalla sua nascita fin dopo la sua morte; rispettarla ed aiutarla significa innalzare e proteggerla; proteggere la donna vuol dire salvare l'umanità da quel disorientamento generale che preme la maggioranza degli individui, ma che non si guarirà certamente con mezzi empirici quali l'allungamento di una sottana o dei capelli, come non è possibile guarire l'emicrania fasciandosi una mano.

***

— Oh! se il mondo fosse fatto così!... — dicono gli uni.

— Oh, se il mondo fosse fatto colà... — rispondono gli altri.

— E' la rivoluzione — ripigliano i primi — che ha guastato ogni cosa.

— No, è la rivoluzione che non ha fatto abbastanza.

— Oh, ai miei tempi non andava così!

— Oh, in avvenire, dovrà cambiare!...

***

Sono questi presso a poco gli eterni lamenti dei moderni «piagnoni» da una parte e degli «arrabbiati» dall'altra; i quali hanno la fortuna di conoscere il segreto di come dovrebbe essere il mondo!...

— Perfino le stagioni — assicurano i primi — non sono più quelle. Piove, in questi tempi scomunicati, quando dovrebbe far sole: brucia il sole, quando dovrebbe piovere...

— E le malattie? Ogni momento (son sempre essi che parlano) la minaccia della «nona» o della «spagnola», la scarlattina, le febbri, il mal di denti... come schermirsi da tanti malanni!

— E la religione? Oh, quale non è lo strazio che si fa oggi di essa. I suoi ministri non sono più creduti e rispettati, i suoi templi deserti le funzioni religiose derise le feste decimate a capriccio dei mondani.

— E la morale? Oh mio Dio, la donna che si crede fatta per l'uomo e l'uomo che alla sua volta si crede fatto per la donna. E i figli? E la moda? E le sottane sopra il ginocchio! Che scandalo! E' la rovina...

— E la scienza, che invece di chiudere, apre gli occhi al popolo, non ricordando il precetto dei «beati monocoli!»...

— E la tranquillità e sicurezza pubblica? Che orrore!... Le ruberie, i furti, gli omicidi e gli assassini che si moltiplicano tutti i giorni a vista d'occhio.

— E i divertimenti, cosa mai sono diventati? Spettacoli vergognosi, dove la immoralità piove nell'animo della gioventù a catinelle! Abolite il ballo ed il mondo sarà grande! (!).

— E le leggi, le leggi che invece di por freno alla scostumatezza e di aiutare e sorreggere l'opera santa della religione, spingono il popolo nella perdizione.

— Oh, chi vivrà, vedrà.

***

Questi lamenti, fatti con la maggior buona fede, sono seri, non c'è che dire, ed hanno evidentemente un gran fondamento di vero! (!!). Succede anche a me tante volte che amerei il sole, mentre il buon dio manda un diluvio di pioggia. Ma certo in passato, non era così. In passato il buon Dio era più condiscendente ai voleri dei miseri mortali e faceva splendere il sole e mandava la pioggia quando loro piaceva.

Le storie, è vero ricordano la stragi di mille vulcani, i disastri di mille terremoti. Ma queste sono inezie in confronto alla pioggia, al vento, al freddo dei nostri dì.

Ed anche i lamenti sulle malattie non hanno forse un fondamento serio di verità. Io mi ricordo dell'ultima epidemia e ricordo come fosse adesso che lo spavento mi aveva fatto perdere interamente la pace e l'appetito. Non c'era verso che potessi scacciare dalla mia immagine l'ombra spaventevole di quell'ospite odiata.

I nostri avi, bisogna pur dirlo, più fortunati di noi, questo orribile flagello non conobbero e per esso non perdettero la pace e l'appetito.

... E' ben vero che le storie ricordano la famosissima peste ateniese e quella che infierì nel biennio 189-190 dell'era volgare in tutta Italia, e poi quella che desolò per quindici anni l'Africa, l'Asia e l'Europa non risparmiando nessuna città.

Ci ricorda — è vero — quella più terribile di tutte, che dopo una serie di terribili sconvolgimenti nell'universo, di terremoti di ogni sorta, di vulcani, di inondazioni, di siccità e carestie infierì al tempo dell'imperatore Giustiniano nell'anno 542.

Nè di minore momento pare sia stata la peste che infierì a Firenze e che così stupendamente ci venne descritta dal Boccaccio; nè l'altra famosissima di Milano, narrataci dal Manzoni.

Ma cosa sono in fin dei conti in confronto della scarlattina, della febbre che fa passare notti inquietissime a tante povere e gentili mammine? Sono inezie belle e buone.

***

La morale va a rotolo, ha spezzato ogni freno. La causa è del Governo che non provvede come una volta. Oh i nostri tempi!...

Da quando in qua le donne si son credute fatte per gli uomini?... Per sentire di queste eresie bisognava vivere fino ai nostri giorni.

Ma anticamente, si dirà, i mimi, maschi e femmine, le ballerine, gli istrioni e relative compagne avevano trasformato Roma in una sentina di vizi. I giovani romani, visto che donne ce n'erano a josa, avevano fatto sacramento di non maritarsi, e ce ne vollero delle belle e delle buone per farli desistere da questo proponimento.

Le storie più vicine ricordano ancora quelle onestissime e famosissime corti d'amore, che prescrivevano che non fosse permesso a donna maritata di non avere il suo ganzo, la pubblica morale non s'offendeva punto che un prelato in «partibus» come fu il Petrarca «immortalasse» la donna di un altro perchè di lei perdutamente innamorato.

Anche all'epoca di Luigi XIV, si sa bene che non erano tutti gigli le donne francesi, e specialmente le grandi dame di quella cristianissima corte. Ma se ne sapevano fare d'ogni colore e cotta, avevano però la virtù, così narrano le storie, di non pensar mai che la donna fosse fatta per l'uomo: dicono che pensassero fosse fatta per gli uomini!... ma io mi astengo dal ripeterlo, perchè non si dica che faccio insinuazioni.

Si consultino pure tutte le storie del mondo e si vedrà che la immoralità moderna non ha riscontro in nessun tempo e in nessun luogo! E così pure, come non trovar giusti i lamenti contro lo strazio che si fa della religione. Una volta essa entrava come il sole nelle vivande, in tutto. Se l'uomo amava, sapeva di dover amare santamente: se combatteva, combatteva pur santamente; se si arricchiva, se giocava, se diceva male del prossimo, se perfino odiava, si può dire che facesse tutto ciò santamente. Perfino i celestiali fumi dell'incenso furono sovente motivo di sante risse tra i nobili ed i parroci, i quali si disputavano l'onore del primo colpo. E l'autorità, allora vigile e premurosa di prestare i suoi buoni uffici a pro della religione, inviava nelle chiese, come attualmente nei mondani ritrovi, i suoi cagnotti, perchè tenessero nota di chi trasgrediva alcuno degli ordini relativi al culto.

«Prova questa irrefragabile della spontanea e sincera religione dei nostri padri». E' ben vero che anche allora le più nere bestemmie vi assordavano di continuo le orecchie, che dinanzi le porte dei templi venivano fatte le più turpi sconcezze; che si perseguitavan le monache con atti licenziosi e con parole impudenti, onde la legge, persuasa della devozione di certi fedeli, fu costretta a prescrivere di tenersi ciascuno lontano «cinquanta passi» dalle porte dei monasteri; ma almeno allora si aveva il conforto di vedere tutti a scoprirsi il capo dinanzi alle Sante imagini che popolavano tutte le strade, a correre incontro al frate od al parroco per baciar loro la mano...

Questa fede si trova più fra noi? Oh tempora! oh mores!

D'altronde ciò è naturale; è una delle tante conseguenze di questa benedetta istruzione che si vuole diffusa in tutte le classi sociali. Si predica istruzione, istruzione, e non si vuol comprendere che quando si dice istruzione, si dice immoralità (!) e non si vuol comprendere che il Popolo, mentre coll'istruzione apre un occhio al bene, ne apre due al male. Cosa ha fatto in realtà questa benedetta istruzione sin qui? Ha distrutto la.....

***

Non c'è più spazio e ne parlerò al più presto.

d'Artagnan

La Gara di Birilli al Nazionale

Da alcuni giorni è cominciata e prosegue brillantemente una grande gara di birilli nel giardino del Ristorante «Al Nazionale». La gara è dotata di 9 premi per la somma complessiva di 5 mila lire e vi partecipano i migliori giocatori della città.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria della co. Ernesta di Valvasone: avv. cav. Gino Zagato L. 10.

Per onorare la memoria di Teresa Venchiarutti ved. Rottaro: Giovanni Nadali L. 5.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio e Industria di Udine comunica che la media del cambio da aggiungersi dall'11 al 17 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 251 per cento.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina in brodo Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 9 luglio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	741.26	741.96	741.74
Pressione al mare	751.53	752.45	52.25
Temperatura	24.0	24.1	21.9
Umidità (0-100)	83	50	61
Vento Direzione	N	N	NE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	brutto	brutto	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,0

Temperatura minima: 18,0

Acqua caduta: mm. 10,9

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati da Levante; cielo nuvoloso; qualche pioggia; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9. — La depressione della Provenza sospinta da un nuovo anticiclone apparso sul Portogallo raggiunge l'Europa centrale ma permane sulla Valle Padana una saccatura profonda a 750. In Italia la pressione è quasi stazionaria sulle regioni meridionali e diminuisce sulle Venezie e sull'Adriatico ove si protenderà l'area di depressione. Pertanto la perturbazione del tempo si intensificherà colla persistenza dello scirocco sull'Adriatico sulla Dalmazia e sul Veneto e una lieve miglioria invece si inizierà sul Tirreno ove i venti sciroccali tendono a mutarsi in occidentali. Sul versante ionico la permanenza dei venti di libeccio non migliorerà la situazione. Gli annuvolamenti temporaleschi quindi predomineranno sul Versante Adriatico mentre appariranno più ridotti sul Tirreno. Temperatura in lieve diminuzione. Sul Tirreno il mare avrà spiccato moto ondoso come azione residuale della precedente agitazione. Sarà invece agitato sull'Adriatico.

I numeri del lotto

Estrazione del 9 luglio 1927

VENEZIA	63	79	87	69	70
BARI	5	63	65	28	83
FIRENZE	55	82	53	85	78
MILANO	17	39	90	4	14
NAPOLI	86	32	79	3	54
PALERMO	16	77	17	71	39
ROMA	70	56	86	17	10
TORINO	30	13	39	37	43

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.25 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.30 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 15.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.56 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1)

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 31 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 —

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile